



weberplan Light

Massetto cementizio alleggerito ed isolante, a base di argilla espansa

• Essiccazione medio-rapida

• Applicabile anche a macchina



EN 13813 CT - C12 - F2

Materiale per massetto cementizio per utilizzo in interno ed esterno



CAMPI DI IMPIEGO

Realizzazione di:

- Massetti alleggeriti ed isolanti, ad essiccazione medio rapida e ritiro compensato in esterno ed interno
- Massetti idonei alla posa di ceramiche, cotto e pietre naturali anche da levigare in opera
- Massetti idonei alla posa di parquet prefinito

SUPPORTI

Tutti i tipi di supporti purché stabili e non soggetti a risalita di umidità

NON APPLICARE SU

Sottofondi sottoposti a risalita di umidità (interporre in tal caso una barriera al vapore).

CONSUMO

~ 10 kg/mq per cm di spessore

CARATTERISTICHE DI PRODOTTO

Confezioni:	sacco da 20 kg
Aspetto:	polvere grigia
Durata:	efficacia caratteristiche prestazionali: 12 mesi nelle confezioni integre al riparo dall'umidità

CARATTERISTICHE DI MESSA IN OPERA*

Acqua d'impasto:	9÷11%
Temperatura di applicazione:	+5°C ÷ +35°C
Tempo di vita dell'impasto:	90÷120 min
Transitabilità:	24 ore dalla posa
Spessore:	<ul style="list-style-type: none"> • Posa in adesione: min 3.5 cm (con boiaccia cementizia) • Posa desolidarizzata: min 5 cm • Posa galleggiante: min 6 cm
Tempo di ricopertura:	per spessore 4 cm: <ul style="list-style-type: none"> • Ceramica, cotto, marmo, pietre naturali: 7 giorni • Parquet prefinito: 21 giorni • weberfloor AL, weberfloor 4150, weberfloor Zero30: 21 giorni

* Questi tempi calcolati a 23°C e U.R. 50% vengono allungati dalla bassa temperatura associata ad alti valori di U.R. e ridotti dal calore.

DATI TECNICI*

Resistenza a compressione:	rif. EN 13892-2 • a 28 gg: > 12 N/mm ²
Resistenza a flessione:	rif. EN 13892-2 • a 28 gg: > 2 N/mm ²
Umidità residua:	• a 7 gg ≤ 4,5% • a 3 settimane ≤ 2%
Reazione al fuoco:	A1 _n
Massa volumica del prodotto indurito:	circa 1100 kg/m ³
Massa volumica della polvere:	circa 900 kg/m ³
Conduttività termica:	0,31 W/mk (UNI EN 12664)

* Questi valori derivano da prove di laboratorio in ambiente condizionato e potrebbero risultare sensibilmente modificati dalle condizioni di messa in opera.

Ciclo applicativo

ATTREZZI

Betoniera, impastatrice in continuo, pompa a pressione.

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

Massetto ancorato

Verificare che il supporto sia asciutto, privo di crepe, compatto, senza parti friabili o residui di vernice, cere, oli, grasso o tracce in gesso.

Fissare lungo le pareti perimetrali ed i pilastri un nastro di materiale comprimibile che abbia uno spessore tra 5 e 10 mm.

Preparare la boiaccia di ancoraggio miscelando 1 kg di lattice **weber L50** – 2 kg di cemento.

Stendere la boiaccia per uno spessore di circa 2 mm utilizzando una pennellina o spazzolone, posando il massetto fresco su fresco; la boiaccia ha un tempo di utilizzo di circa 30-45 minuti, quindi dovrà essere preparata in quantità tale da consentirne l'utilizzo entro questi termini.

Canalizzazioni o tubazioni di impianti elettrici devono essere adeguatamente vincolate con malta cementizia e lo spessore minimo del massetto **weberplan Light** sopra le stesse deve essere minimo di 3.5 cm. In questi punti è buona regola interporre nello spessore del massetto, una rete metallica zincata a maglie strette (circa 3 cm).

Massetto non aderente o desolidarizzato

I massetti desolidarizzati sono realizzati interponendo tra il massetto stesso e il supporto, uno strato separatore orizzontale non comprimibile (ad esempio foglio di polietilene o PVC). Tale modalità di realizzazione deve consentire di svincolare la pavimentazione dalle deformazioni della struttura portante. Lo strato separatore, se specificatamente richiesto, dovrà creare una barriera al vapore efficace e durevole che impedisca la risalita di umidità dal sottofondo. I fogli devono essere sovrapposti tra loro di almeno 20 cm su un sottofondo che deve presentarsi possibilmente planare. Una volta steso l'elemento di separazione, fissare lungo le pareti perimetrali ed i pilastri un nastro di materiale comprimibile che abbia uno spessore tra 5 e 10 mm.

Massetto galleggiante

I massetti galleggianti sono realizzati interponendo tra il massetto stesso e il supporto, uno strato separatore orizzontale comprimibile (pannelli isolanti, feltri ad alta grammatura fonoassorbenti), il quale dovrà essere posato su un supporto che sia il più planare possibile. Pertanto in presenza di canalizzazioni (idrauliche e/o elettriche che dovranno preventivamente essere calottate con malta cementizia) è necessario procedere prima con un riempimento tramite il sottofondo alleggerito **weberplan IsoLight250** realizzando uno spessore minimo di almeno 5 cm (3 cm solo in caso di supporti ben consolidati). In alternativa si può utilizzare lo stesso **weberplan Light**.

Una volta steso il pannello isolante o il feltro fonoassorbente, fissare lungo le pareti perimetrali ed i pilastri un nastro di materiale comprimibile che abbia uno spessore tra 5 e 10 mm.

Posare l'elemento isolante seguendo le indicazioni del produttore.

Lo spessore del massetto deve essere dimensionato in relazione alle caratteristiche di comprimibilità degli strati sottostanti e alla destinazione d'uso.

APPLICAZIONE

weberplan Light può essere impastato con circa 1,8-2,2 litri di acqua per sacco da 20 kg servendosi di una betoniera a bicchiere, una macchina impastatrice in continuo o una pompa a pressione. Nel caso si utilizzi la **betoniera**, il materiale deve essere impastato al massimo per 2 minuti; trascorso questo intervallo di tempo non lasciare girare la betoniera con materiale all'interno.

Nel caso si utilizzi un'impastatrice in continuo regolare il flussimetro sino a consistenza ottimale. Il materiale impastato durante la regolazione del flussimetro non dovrà essere utilizzato.

Nel caso si utilizzi una **pompa a pressione**, caricare la camera di miscelazione e aggiungere acqua sino a consistenza ottimale e lasciare impastare per non oltre 1 minuto, dopodiché mettere in pressione e scaricare.

L'impasto in tutti i casi dovrà avere una consistenza di "terra umida" del tutto simile ad un massetto tradizionale.

Stendere il materiale impastato, compattarlo bene, livellarlo con staggia e rifinirlo con frattazzo o macchina a disco rotante.

In caso di interruzione del getto è importante realizzare un giunto di costruzione che deve essere eseguito con taglio netto verticale per tutto lo spessore e per tutto il suo sviluppo. Si dovranno prevedere soluzioni - per esempio l'uso di barrotti o rete - per limitare gli imbarcamenti e collegare la porzione realizzata successivamente.

È opportuno prevedere da parte del progettista o dell'impresa l'uso di **reti metalliche adeguatamente dimensionate** per assicurare al massetto una maggiore resistenza alle azioni meccaniche previste in fase di progetto, **soprattutto nei casi in cui vi siano situazioni di sottofondi non regolari o con prestazioni non conosciute, in presenza di strati comprimibili (massetto galleggiante), in caso di cambi di spessore del massetto o in presenza di carichi puntuali rilevanti.**

Le variazioni dimensionali (di contrazione o di espansione) che può subire il massetto devono essere assorbite realizzando dei punti di discontinuità chiamati **giunti**.

La posizione e la ampiezza dei giunti va determinata in fase progettuale valutando le metodologie di posa del massetto, la situazione architettonica, il tipo di rivestimento, le condizioni ambientali e prestazionali d'uso.

La fase di compattazione deve essere eseguita con particolare attenzione perché da questa operazione dipendono le resistenze meccaniche del massetto.

L'umidità residua deve essere misurata esclusivamente con l'ausilio di un igrometro a carburo.

AVVERTENZE E RACCOMANDAZIONI

- Tenere i sacchi al riparo dal sole e dall'umidità
- Non superare i dosaggi di acqua consigliati
- Riempire la betoniera non oltre il 50% della sua capacità
- Prima della successiva posa di parquet verificare con igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%

VOCE DI CAPITOLATO

Realizzazione di massetto interno o esterno con prodotto premiscelato cementizio alleggerito con argilla espansa, isolante, pronto all'uso, a bassa conducibilità termica, a ritiro ridotto, a indurimento ed essiccazione medio rapida (tipo **weberplan Light** di Saint-Gobain Italia S.p.A.) ed idoneo alla posa di ceramiche, cotto, pietre e parquet. Il massetto cementizio sarà classificato CT-C12-F2 secondo la normativa europea EN 13813

Il prodotto dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Resistenza a compressione:	rif. EN 13892-2 • a 28 gg: > 12 N/mm ²
Resistenza a flessione:	rif. EN 13892-2 • a 28 gg: > 2 N/mm ²
Massa volumica del prodotto indurito:	circa 1100 kg/m ³
Conduttività termica:	0,31 W/mk (UNI EN 12664)

Le informazioni contenute in questa scheda tecnica sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data di pubblicazione. Saint-Gobain Italia S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose derivanti da un uso improprio di tali informazioni e si riserva il diritto di modificare i dati senza preavviso.

Saint-Gobain Italia S.p.A.

Via Giovanni Bensi 8, 20152 Milano
sg-italia@saint-gobain.com | www.it.weber

Registro Imprese: Milano n. 08312170155 • R.E.A.: Milano n. 1212939
Capitale Sociale: Euro 77.305.082,40 i.v. • Codice Fiscale e P. IVA: 08312170155
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Saint-Gobain Produits Pour la Construction S.A.S.